Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Novamont raddoppia nei biopoliesteri

La produzione di Origo-Bi a Patrica, presso la controllata Mater-Biopolymer, sarà portata a 100mila tonnellate annue nei primi mesi dell'anno prossimo.

28 novembre 2017 10:54

Novamont ha deciso di raddoppiare la produzione di poliesteri ad alto contenuto di materie prime rinnovabili Origo-Bi presso il sito Mater-Biopolymer di Patrica (FR) portandola da 50.000 a 100.000 tonnellate annue. I biopoliesteri entrano nella formulazione delle bioplastiche Mater-bi migliorando le caratteristiche tecniche, economiche e ambientali dei polimeri a base amidacea.

Appartenente fino al 2009 gruppo Mossi Ghisolfi (M&G), lo stabilimento è stato riconvertito dalla produzione di PET a quella di poliesteri biodegradabili ottenuti da monomeri a partire da oli vegetali, con riavvio delle linee nel 2011. Inizialmente Novamont ha messo in marcia solo una delle due unità di polimerizzazione presenti nel sito; entro il primo trimestre dell'anno prossimo sarà completato l'intervento di conversione della seconda unità, con conseguente raddoppio delle capacità produttive.

Secondo Catia Bastioli, amministratore delegato di Novamont, si tratta di "un ulteriore tassello nella costruzione di una filiera italiana delle bioplastiche e dei biochemical che integra ricerca, agricoltura e industria per sviluppare prodotti in grado di dare soluzioni ai grandi problemi ambientali".

L'impianto di Patrica è entrato in funzione nel 1978 in joint-venture (Sipet) tra Shell e Mossi & Ghisolfi; alla fine degli anni '90 è passato sotto il controllo del gruppo piemontese, insieme a tutte le attività nel PET di Shell, cambiando la ragione sociale in M&G Polimeri Italia. Con l'ingresso di Novamont, nel 2004, la società è stata ribattezzata Mater-Biopolymer. Nel 2014 Novamont ha portato la sua partecipazione al 78%, per poi rilevare l'anno scorso il restante 22% e diventare così l'unica proprietaria dell'impianto .

© Polimerica - Riproduzione riservata